

RAPPORTO ECONOMIA MASSA-CARRARA Intermedio 2019

Capitoli del Rapporto

- Popolazione
- Dinamica delle imprese
- Interscambio commerciale con l'estero
- Mercato del lavoro
- Credito
- Industria
- Edilizia
- Artigianato
- Commercio
- Turismo
- Porto
- Agricoltura
- Digitalizzazione

Popolazione: 485 residenti in meno anche nei primi sei mesi 2019

	<i>Popolazione inizio periodo</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Popolazione fine periodo</i>
Totale								
Gennaio	194.878	105	304	-199	454	449	5	194.684
Febbraio	194.684	80	232	-152	459	387	72	194.604
Marzo	194.604	88	238	-150	437	383	54	194.508
Aprile	194.508	66	225	-159	296	318	-22	194.327
Maggio	194.327	105	200	-95	555	343	212	194.444
Giugno	194.444	86	173	-87	364	328	36	194.393

<i>Anno 2019</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di dipendenza anziani</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Età media</i>
Massa-Carrara	61,4	43,3	240,7	48,4
Toscana	60,8	40,8	204,6	47,0
ITALIA	56,3	35,7	173,1	45,4

Indicatori demografici

Quoziente di natalità (per mille)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Massa-Carrara	7,6	7,2	7,6	7,6	7,9	8,0	8,5	7,4	7,6	7,7	7,6	6,7	6,7	6,1	6,0	6,2	5,7
Toscana	8,4	8,2	8,9	8,8	8,8	9,0	9,3	8,9	8,9	8,6	8,5	7,9	7,8	7,3	7,2	7,0	6,7
Italia	9,4	9,5	9,8	9,6	9,6	9,7	9,8	9,6	9,5	9,2	9,0	8,5	8,3	8,0	7,8	7,6	7,3

Quoziente di mortalità (per mille)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Massa-Carrara	11,9	12,6	11,9	12,1	12,0	11,8	12,2	12,4	12,1	12,4	12,9	13,4	12,2	13,7	12,5	13,2	13,1
Toscana	11,5	12,0	11,0	11,4	11,1	11,4	11,6	11,5	11,3	11,4	11,8	11,3	11,1	12,1	11,3	11,9	11,6
Italia	9,8	10,2	9,5	9,8	9,6	9,8	9,9	10,0	9,9	10,0	10,3	10,0	9,8	10,7	10,1	10,7	10,5

Quoziente di nuzialità (per mille)

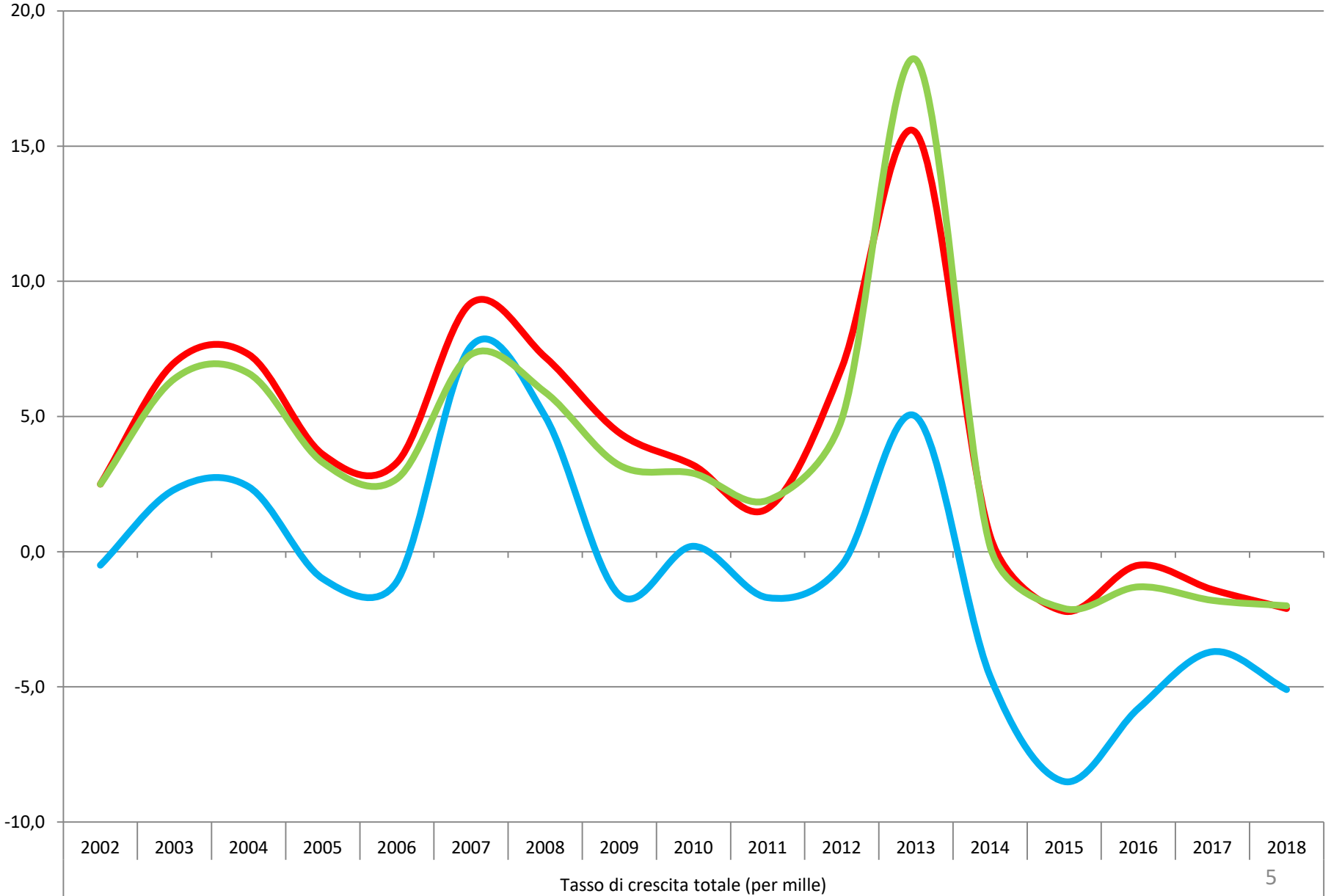
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Massa-Carrara	3,9	4,0	3,9	3,8	3,5	3,6	3,6	3,4	3,0	3,1	3,2	2,9	2,9	3,0	3,2	2,8	3,1
Toscana	4,6	4,4	4,2	4,1	4,1	4,2	4,2	3,8	3,6	3,3	3,6	3,2	3,1	3,1	3,3	3,1	3,1
Italia	4,7	4,6	4,3	4,3	4,2	4,3	4,2	3,9	3,7	3,4	3,5	3,2	3,1	3,2	3,4	3,2	3,2

Struttura della popolazione, Var. 2002/2019

	2002			2019		
	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre
Massa-Carrara	11,3	65,7	22,9	11,2	62,0	26,9
Toscana	11,7	65,8	22,5	12,4	62,2	25,4
ITALIA	14,2	67,1	18,7	13,2	64,0	22,8

Tasso di crescita (per mille) dal 2002 al 2018

— Massa-Carrara — Toscana — Italia



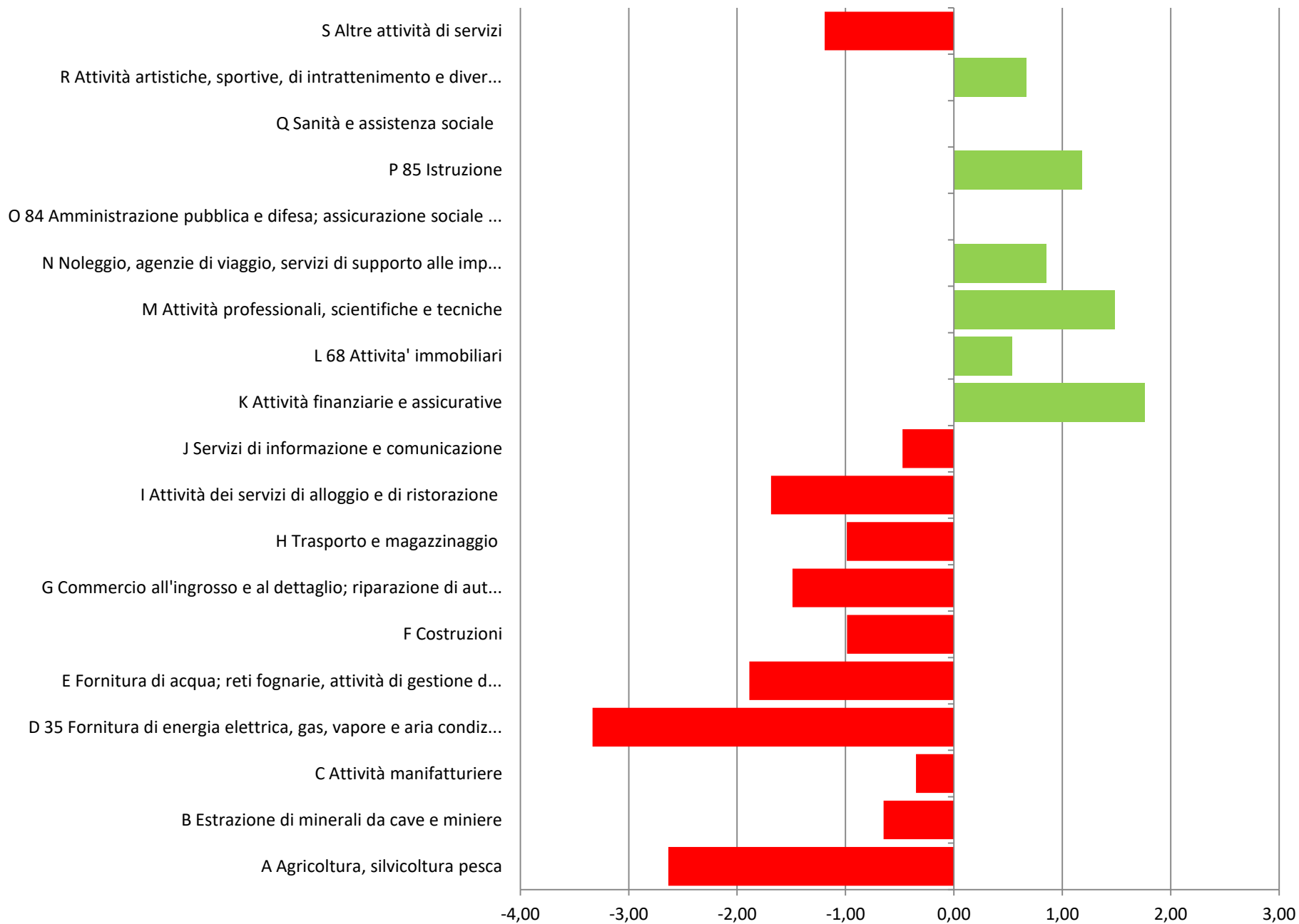
La dinamica delle imprese: crescita stagnante

Movimprese nel periodo gennaio-settembre 2019

Divisione	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.066	1.040	32	61	-29	-2,63
B Estrazione di minerali da cave e miniere	150	101	0	1	-1	-0,65
C Attività manifatturiere	2.550	2.067	71	80	-9	-0,35
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	30	29	0	1	-1	-3,33
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	53	41	0	1	-1	-1,89
F Costruzioni	3.607	3.176	124	160	-36	-0,98
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	6.401	5.630	218	315	-97	-1,49
H Trasporto e magazzinaggio	601	520	11	17	-6	-0,99
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.087	1.710	50	85	-35	-1,69
J Servizi di informazione e comunicazione	418	375	8	10	-2	-0,48
K Attività finanziarie e assicurative	416	405	25	18	7	1,76
L 68 Attivita' immobiliari	937	842	17	12	5	0,54
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	621	545	31	22	9	1,48
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	844	754	56	49	7	0,85
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	2	1	0	0	0	0,00
P 85 Istruzione	91	81	3	2	1	1,18
Q Sanità e assistenza sociale	159	139	1	1	0	0,00
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	446	379	11	8	3	0,66
S Altre attività di servizi	915	876	29	40	-11	-1,19
X Imprese non classificate	1.217	6	272	35	237	18,65
Massa-Carrara	22.611	18.717	959	918	41	0,18
Toscana	413.733	353.099	18.513	17.301	1.212	0,29
Italia	6.101.222	5.150.293	270.069	241.899	28.170	0,46

Tasso di crescita

Dinamica delle imprese



Iscrizioni imprese femminili, giovanili e straniere nei primi 9 mesi 2019 su stesso periodo 2018

Attività	Valori assoluti cumulati da inizio anno	MS:Primi 9 mesi 2019 sui primi 9 mesi 2018	ITALIA:Primi 9 mesi 2019 sui primi 9 mesi 2018
Imprese femminili			
Agricoltura e attività connesse	6	-40,0	-18,1
Attività manifatturiere	20	-13,0	-1,3
Costruzioni	8	-46,7	-6,3
Commercio	77	-4,9	-4,7
Turismo	43	4,9	-3,1
Trasporti e Spedizioni	1	-66,7	-12,5
Assicurazioni e Credito	13	85,7	11,0
Servizi alle imprese	30	-28,6	5,0
Altri settori	40	33,3	1,8
Totale Imprese Classificate	238	-5,6	-3,1
Imprese giovanili			
Agricoltura e attività connesse	8	-11,1	-26,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	18	-33,3	-5,5
Costruzioni	19	-40,6	14,7
Commercio	62	-27,1	-1,0
Turismo	24	-31,1	-9,9
Trasporti e Spedizioni	1	-80,0	-9,0
Assicurazioni e Credito	9	12,5	13,6
Servizi alle imprese	29	-25,6	3,8
Altri settori	23	64,3	0,9
Totale Imprese Classificate	193	-24,0	-2,2
Imprese straniere			
Agricoltura e attività connesse	1	-66,7	0,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	9	0,0	1,1
Costruzioni	35	-18,6	27,8
Commercio	63	5,0	0,8
Turismo	9	0,0	-0,5
Trasporti e Spedizioni	3	0,0	-6,3
Assicurazioni e Credito	1	0,0	32,6
Servizi alle imprese	23	9,5	2,0
Altri settori	10	25,0	12,0
Totale Imprese Classificate	154	-1,9	7,9

Aperture procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

<i>Attività</i>	<i>Valori assoluti cumulati da inizio anno</i>	<i>Variazione MS:Primi 9 mesi 2019 sui primi 9 mesi 2018</i>	<i>Variazione ITALIA:Primi 9 mesi 2019 sui primi 9 mesi 2018</i>
	Fallimenti		
	46	+76,9	-0,1
	Concordati o accordi		
	0	-100,0	+9,8
Totale imprese classificate	Scioglimenti e Liquidazioni Volontarie		
	162	+5,2	+3,9
	Altre tipologie		
	0	-100,0	-16,9

Interscambio commerciale favorevole nei primi 6 mesi del 2019

- I dati Istat provvisori, riferiti al primo semestre 2019, mostrano un valore delle **esportazioni** della provincia di Massa-Carrara pari a 1.253 milioni di euro, in notevole incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, **+52,8%**, **in valore assoluto circa 433 milioni di euro**. Toscana (+17,9%) e dell'Italia(+2,7%)
- Le **importazioni** hanno raggiunto i 251 milioni di euro, un valore in aumento del **+38,8%** rispetto al semestre del 2018, **in valore assoluto circa 70 milioni di euro**. Allo steso tempo la regione Toscana ha ottenuto un +8,4% e l'Italia un +1,5%. La voce più significativa è stata quella riferita all'acquisto di componenti meccanici.

Interscambio commerciale in valore Massa-Carrara-MONDO- 1° semestre 2019

Gruppi	IMP2018	IMP2019	Diff. Val ass.	Var. %	EXP2018	EXP2019	Diff. Val ass.	Var. %
<i>MS</i>	180.965.884	251.150.259	70.184.375	38,8	819.845.943	1.252.540.514	432.694.571	52,8
<i>Toscana</i>	12.503.707.964	13.554.530.050	1.050.822.086	8,4	17.974.476.570	21.199.761.084	3.225.284.514	17,9
<i>Italia</i>	212.557.596.870	215.698.776.449	3.141.179.579	1,5	231.615.112.469	237.777.780.662	6.162.668.193	2,7

Trend eccezionale della meccanica targata Baker Hughes

- **Macchinari e apparecchiature meccaniche** hanno ottenuto un **surplus semestrale superiore ai 245 milioni di euro**, per una crescita in termini percentuali del +90%, raggiungendo il valore complessivo di 518 milioni di euro, che rappresentano il 41% del totale dell'export apuano. Il saldo positivo locale ha determinato addirittura il 58% del saldo positivo regionale del settore (421 milioni di euro).
- La parte più consistente del comparto è attribuibile, **31%**, alle **macchine di impiego generale**, turbine, pompe, accessori ed altro, **l'8,5%** alle **altre macchine di impiego generale**, identificabili con macchine ed apparecchiature per industria chimica, petrolchimica e petrolifera.
- Ulteriore contributo è stato offerto dalla voce **motori, generatori e trasformatori elettrici**, in fortissimo aumento, passati dai soli 43 milioni del 2018 ai **308 milioni di euro** del primo semestre 2019.
- **Senza la meccanica le esportazioni locali avrebbero registrato un calo del -15%.**

Marmo: contrazione dei lavorati e aumento per i grezzi

- Il macrosettore lapideo, **in specifico il comparto della pietra da taglio o da costruzione, modellate e finite**, in sostanza marmo e granito lavorato, dopo un consuntivo 2018 nel quale le vendite all'estero di marmo e granite lavorato avevano toccato quota 345 milioni di euro, il terzo migliore risultato dell'ultimo decennio, nei primi sei mesi del 2019 il risultato è stato leggermente negativo.
- In sostanza il settore con **178 milioni di euro di vendite è diminuito del -3,3%** in valore assoluto meno 6 milioni. Le diminuzioni sono state registrate sia nei paesi asiatici che in quelli del medio oriente, a fronte della tenuta del mercato statunitense.
- Da valutare, all'opposto, positivamente gli andamenti delle vendite della restante parte lapidea corrispondente a **materiale grezzo, con circa 121 milioni di euro di export, per un aumento del +10,9%**, in valore assoluto quasi 12 milioni di euro in più rispetto al primo semestre del 2018.
- Il mercato di riferimento, quello cinese, anche nei primi sei mesi del **2019 è cresciuto di circa 11 milioni di euro.**

Interscambio commerciale: i settori principali

Principali prodotti esportati in valore Massa-Carrara-MONDO-1° semestre 2019

Gruppi	EXP2018	EXP2019	Diff. Val ass.	Diff. Val. %	Inc. %
<i>CK281-Macchine di impiego generale</i>	154.191.855	381.550.859	227.359.004	147,5	30,5
<i>CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità</i>	42.081.874	305.612.112	263.530.238	626,2	24,4
<i>CG237-Pietre tagliate, modellate e finite</i>	167.509.720	161.378.676	-6.131.044	-3,7	12,9
<i>BB081-Pietra, sabbia e argilla</i>	107.381.445	118.039.148	10.657.703	9,9	9,4
<i>CK282-Altre macchine di impiego generale</i>	94.084.150	106.445.405	12.361.255	13,1	8,5
<i>CE205-Altri prodotti chimici</i>	37.919.810	32.153.240	-5.766.570	-15,2	2,6
<i>CE201-Prodotti chimici di base</i>	28.981.781	31.265.513	2.283.732	7,9	2,5
Totale	819.845.943	1.252.540.514	432.694.571	52,8	100,0

Indagine excelsior: Le opportunità di lavoro previste (novembre 2019)

Le opportunità di lavoro in provincia nel mese di :

Entrate complessive previste nel mese di **novembre**:

710

di cui

Entrate previste di lavoratori **dipendenti**

94%

Entrate previste di lavoratori non **alle dipendenze**

6%

Entrate previste nel periodo **novembre 2019-gennaio 2020**

2.480

... nel 27% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato, o di apprendistato, mentre nel 73% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita);

... le entrate previste si concentreranno per il 51% nel settore dei servizi e per l'80% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;

... il 10% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore alla media nazionale (21%);

...in 29 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati;

... per una quota pari al 25% interesseranno giovani con meno di 30 anni;

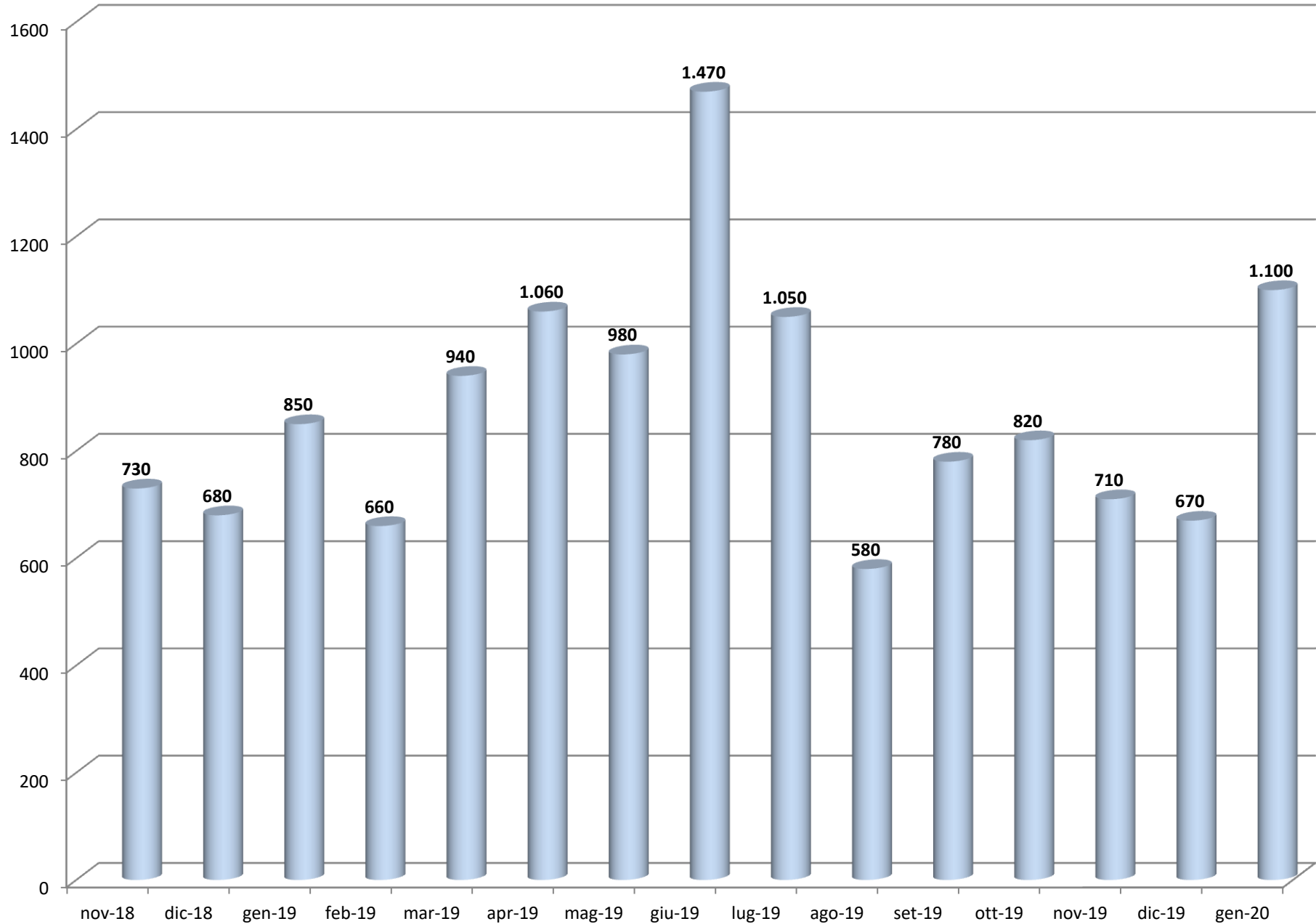
... il 7% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato;

... le imprese che prevedono assunzioni saranno pari all'11% del totale.

Indagine excelsior: lavoratori previsti in entrata dalle imprese mesi di novembre e dicembre 2019 e gennaio 2020, per settore di attività

	Novembre 2019	Dicembre 2019	Gennaio 2020	Totale nov 2019 - gen 2020
TOTALE	710	670	1.100	2.480
INDUSTRIA	350	220	390	960
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	--	--	--	20
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	--	-	-	--
Industrie del legno e del mobile	--	--	--	30
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	-	-	-	-
Industrie chimico-farmaceutiche, della plastica e della gomma	--	--	--	20
Industrie lavorazione dei minerali non metalliferi ed estrattive	40	20	60	120
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	70	40	60	170
Industrie meccaniche ed elettroniche	100	60	110	270
Altre industrie	--	30	--	50
Costruzioni	100	60	120	280
SERVIZI	360	450	710	1.520
Commercio	90	150	230	470
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	110	110	150	370
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	--	--	30	60
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	--	--	--	20
Servizi avanzati di supporto alle imprese	--	--	--	30
Servizi finanziari e assicurativi	--	--	20	40
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	40	30	100	170
Servizi alle persone	90	110	150	350

Indagine excelsior: Serie storica entrate previste nov-18/ gen-20



Pesante rallentamento del credito. Peggior dato degli ultimi 2 anni

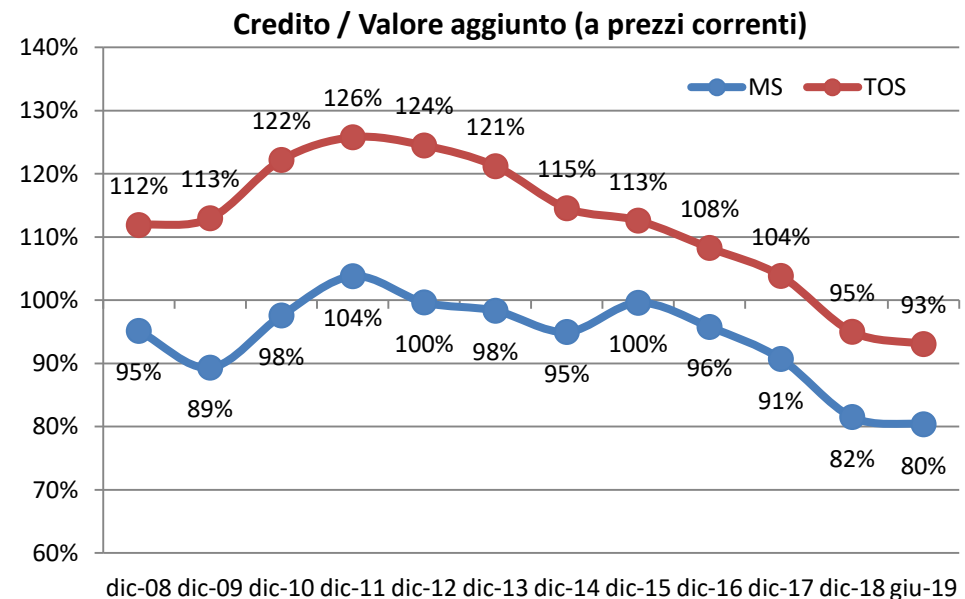
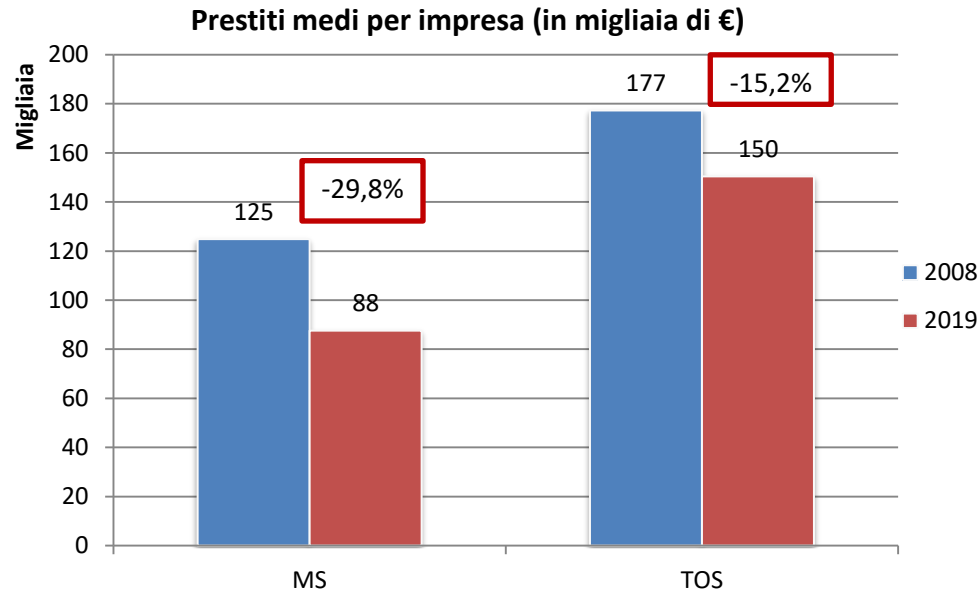
- Flettono pesantemente nei primi sei mesi del 2019 i prestiti alle imprese locali concessi dal sistema creditizio, scendendo del -2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando comunque avevano registrato una piccola risalita (+0,4%). Si tratta del peggior andamentale degli ultimi due anni. In Toscana la caduta è stata contenuta nel -1,6%.
- L'effetto credit crunch non si è sentito soltanto sulle imprese piccole che, ormai da qualche anno, denunciano flessioni e quella di questi primi 6 mesi è stata altrettanto importante (-3,3%); ma, la novità, se così si può dire, della prima parte di 2019 è rappresentata anche dal rallentamento dei prestiti alle medio-grandi imprese (-2,6%).
- I prestiti a lungo termine sono rimasti pressoché stazionari su base tendenziale (+0,1%), ma preoccupano quelli destinati agli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto che fanno segnare un -12,2%, non supportati del tutto dall'incremento del leasing (+1,8%). Cede consistentemente anche lo stock dei finanziamenti per investimenti per costruzioni in abitazioni (-9,7%), mentre registrano un'accelerata quelli destinati a costruzioni non residenziali (+26%).
- Settori: estrattivo +1,0%, manifatturiero -3,8%, costruzioni -4,3% dopo il boom dell'anno passato, servizi -2,6%.
- Prestiti alle famiglie locali +3,3%, in rafforzamento rispetto all'anno precedente, per effetto soprattutto dei mutui (+3,9%)¹⁷.

Credito alle imprese -30% in 11 anni. Da 4 anni non sostiene più il PIL

• Dal 2008 il sistema produttivo locale ha subito un taglio di quasi 700 milioni di prestiti. Tradotto: ogni nostra impresa ha visto contrarsi le proprie esposizioni bancarie di 37 mila euro (da 125 a 88 mila nel 2019, di cui -10 mila solo negli ultimi 12 mesi), il doppio della media toscana (-30% contro -15%).

• Dalla crisi dello spread di fine 2011 in avanti è andato riducendosi anche il rapporto tra il Credito ed il Pil, con un'accelerazione negli ultimi 4 anni. La provincia è scesa abbondantemente sotto quota 100 (80), contro i 93 della Toscana.

• Si stima una mancata crescita del Pil nel decennio del +2,3%, per il venir meno degli investimenti delle imprese, causa il taglio sul credito.



Qualità del credito meno peggiore della Toscana: 10,6% vs 13,3% di NPL

• A MS fatto 100 i prestiti totali, a giugno 2019 poco più di 10 sono crediti deteriorati (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata, esposizioni scadute), contro i 13 della Toscana. Situazione che migliora progressivamente di anno in anno da circa un triennio.

• Drastica riduzione anche sulle imprese, comprese le piccole, con una situazione che, anche in questo caso, è migliore nella nostra provincia rispetto al resto della Toscana .

Settori	Massa-Carrara		Toscana	
	giu-18	giu-19	giu-18	giu-19
Imprese	22,8	18,2	24,8	20,6
<i>Piccole</i>	18,7	15,9	23,7	20,7
Famiglie	6,1	4,7	6,9	5,2
Totale	13,9	10,6	16,9	13,3

Buona la qualità dei nuovi crediti erogati, ma peggiora nell'industria

• Si riduce leggermente il tasso di deterioramento negli ultimi dodici mesi, portandosi all'1,9% (dal 2,0% dell'anno precedente), ma resta un pochino al di sopra della media toscana (1,6%).

• Aumenta di due decimi sulle nostre imprese (dal 3,0% al 3,2%), a causa dell'incremento nel settore industriale (dal 2,3% al 4,2%), nonostante la flessione delle costruzioni (dal 9,6% al 7,4%) e la stazionarietà nei servizi.

Costo del denaro ai minimi storici, al 3,0%. A 0,7 punti il gap con TOS

✓ **Tassi generali su imprese 2018: MS 3,0%, TOS 2,3%**

✓ Tassi su autoliquidanti 2018: MS 3,4%, TOS 3,8%

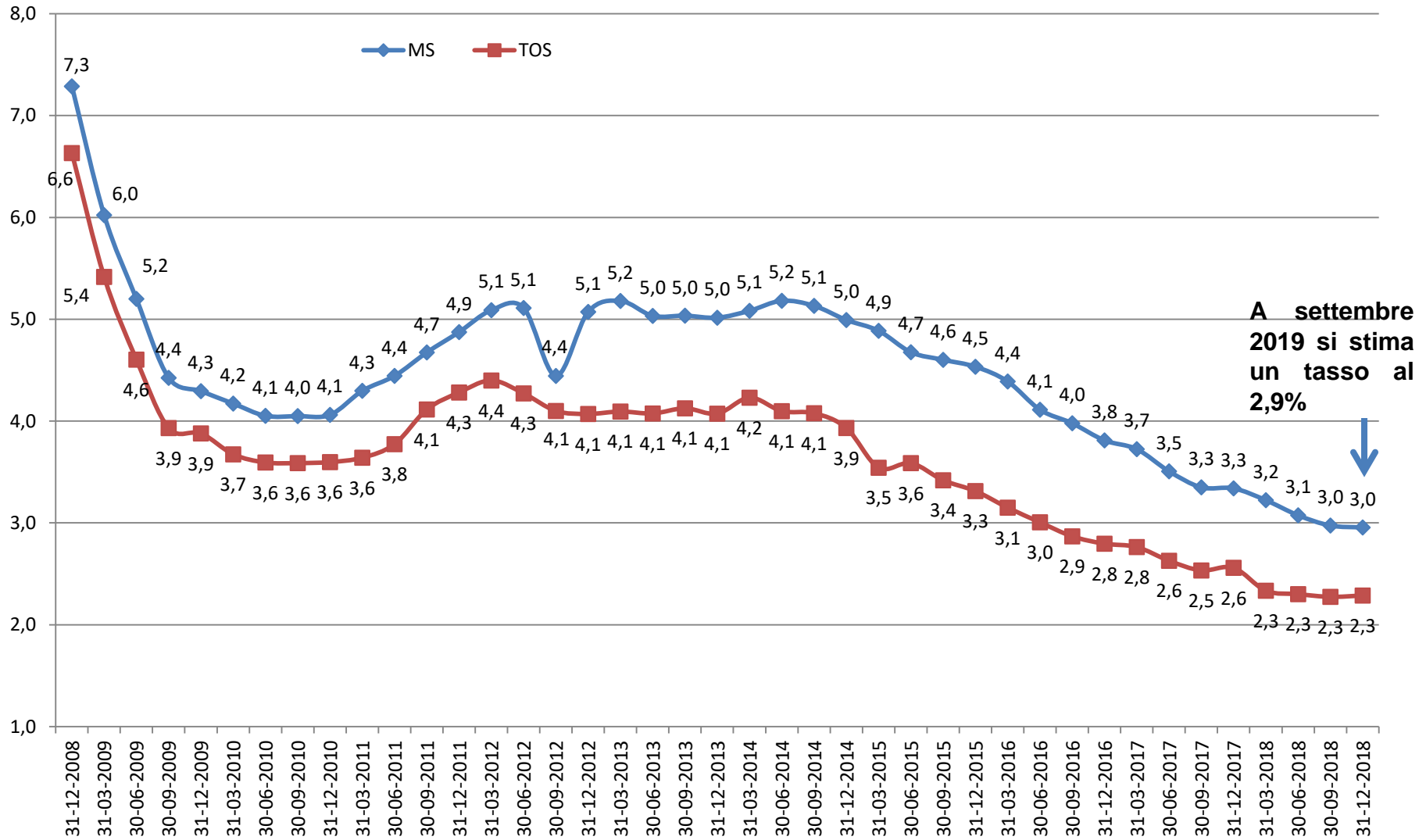
✓ Tassi su operazioni a revoca 2018: MS 7,8%, TOS 5,9%

✓ Tassi su operazioni a scadenza 2018: MS 2,1%, TOS 2,3%

✓ A causa del cambiamento della base dati informativa da parte di Banca d'Italia non sono disponibili informazioni sugli andamenti dei tassi di interesse sulle imprese per l'anno 2019. La nuova base informativa adottata, chiamata Anacredit, partita a settembre 2018, è ancora in fase di rodaggio: essa si concentra su tutte le informazioni provenienti da contratti di finanziamento superiori a 30 mila, mentre quella precedente era basata su una rilevazione campionaria.

✓ Le politiche monetarie della BCE ultraespansive di questi ultimi mesi fanno ritenere, tuttavia, che i tassi su tutte le scadenze siano comunque in fase discendente rispetto all'anno precedente, come confermano le curve anche dei più importanti tassi di riferimento interbancario (Euribor e Eurirs). Inoltre, da indagini di Banca d'Italia risulta che non ci siano particolari motivi per ritenere che ci siano stati ritocchi all'insù degli spread applicati dalle banche, l'altra componente che, come noto, contribuisce a determinare il costo del denaro.

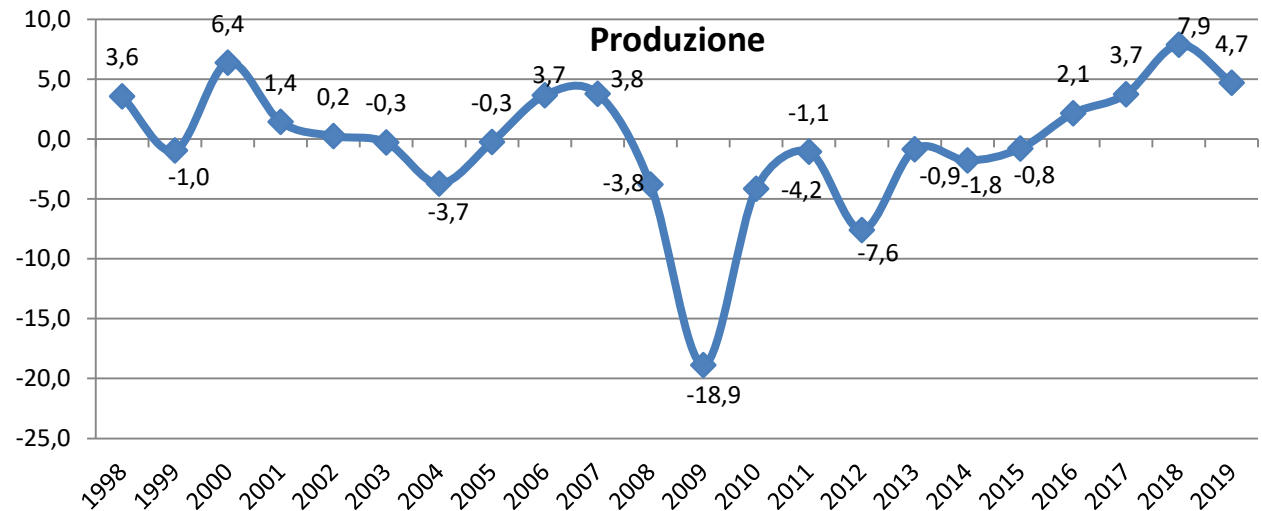
Curva del tasso di interesse generale per le imprese



Industria +4,7%, trascinata da imprese medie ed export oriented

• Dalla nostra indagine risulta che il pre-consuntivo 2019 vede le attività industriali rimanere nel solco della positività imboccato a partire dal 2016, seppur in una fase di indebolimento rispetto agli ottimi andamenti dell'anno precedente, quando si erano toccati i livelli massimi.

- produzione +4,7%
- fatturato +5,8%
- occupazione -0,7%
- ordini +5,4%



- Interessante constatare come, anche per il 2019, il buon risultato sia sostenuto in particolare dalle imprese export oriented (produzione +5,1%) e da quelle di dimensione medio-grande e piccola (rispettivamente produzione +5,7% e +4,6%).
- Da segnalare in modo particolare come la componente di impresa internazionalizzata con una dimensione abbastanza solida sia quella che offre anche le migliori risposte dal lato occupazionale.

Molto bene metalmeccanica e altre industrie. Qualche timore per lapideo

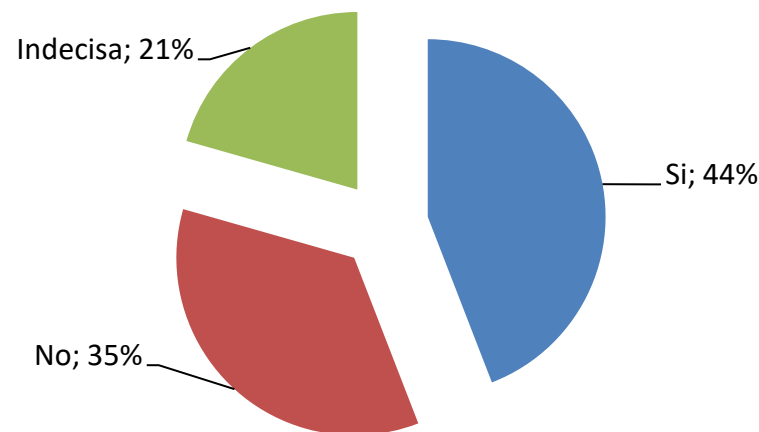
- A livello settoriale si registra un grande exploit delle altre industrie che non rientrano nella sfera del comparto lapideo e della metalmeccanica, le quali registrano una crescita della produzione del +7,6% che da fiato anche all'occupazione (+3%).
- Buoni anche gli andamenti della metalmeccanica e nautica da diporto, che comunque consolidano le tendenze dell'anno precedente (produzione +3,7%) anche se non dal lato occupazionale.
- Inizia invece ad avvertire qualche fatica il settore lapideo, sia al monte che al piano, con una crescita produttiva inferiore al +1%, ma soprattutto con ordini che iniziano a calare (-2,7%).

Settori/Dimensioni di impresa/Export oriented	Produzione	Fatturato	Ordini	Occupazione
Lapideo	+0,8	+1,1	-2,7	-1,5
Metalmeccanica & Nautica	+3,7	+6,6	+6,3	-2,9
Altre industrie	+7,6	+6,6	+7,5	+2,9
Micro impresa	+2,7	+3,7	+2,8	-13,3
Piccola impresa	+4,6	+6,6	+5,0	-0,4
Medio-grande impresa	+5,7	+6,7	+6,7	+1,1
Export oriented	+5,1	+6,7	+6,2	+1,5
Not export oriented	+3,8	+3,9	+3,7	-4,923
TOTALE	+4,7	+5,8	+5,4	-0,7

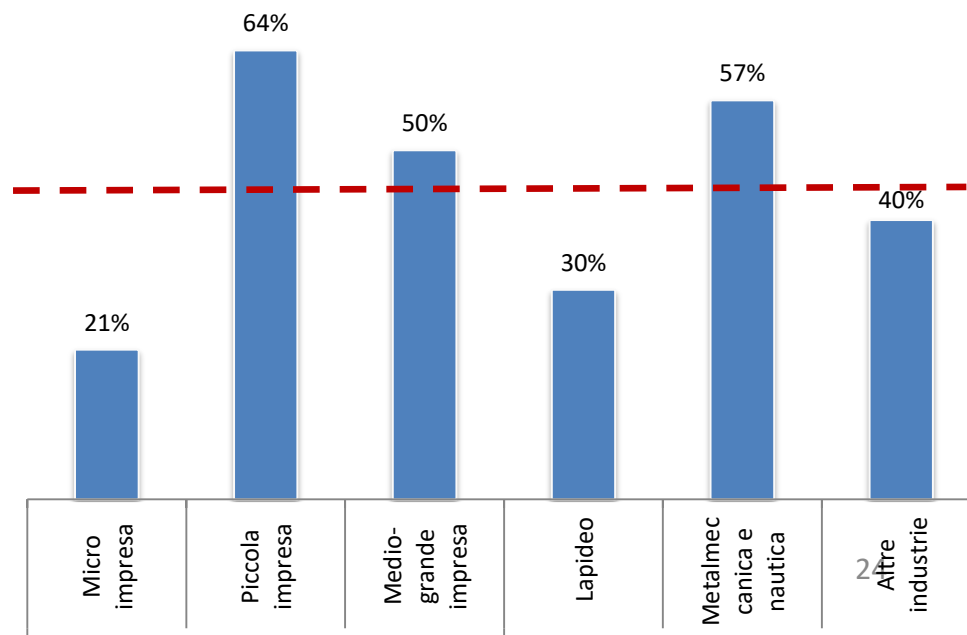
56% imprese non interessate alla 4.0. Rischi per micro. Lapideo reticente!

- Il 56% delle imprese industriali non è disponibile, al momento ad investire in tecnologie 4.0. Il restante 44% ha invece in programma di farlo entro il prossimo biennio 2020-2021. Da segnalare a tale riguardo come il 55% ci ha anche detto di aver già avviato, negli anni scorsi, un processo di digital transformation della propria attività.
- Continuano ad essere soprattutto le imprese micro e quelle del lapideo le più reticenti ad investire in 4.0 e a non aver avviato in questi anni processi di trasformazione digitale.

Piano investimenti 4.0



% imprese intenzionate ad investire in 4.0



Si consolida la crescita di fatturato in edilizia. Ripresa occupazionale

- L'indagine ISR evidenzia come anche per il 2019 il fatturato edile della nostra provincia continui a mantenersi in terreno positivo, dopo molti anni caratterizzati da sofferenza, incertezza e crescita a macchia di leopardo, anche se preoccupa il fatto che solo l'8% di imprese è disponibile a fare investimenti nel 2020-2021.
- Dopo il +5,3% registrato nel 2018, il 2019 dovrebbe chiudersi con un incremento complessivo del giro d'affari del +4,3%, a cui dovrebbe associarsi anche un risveglio occupazionale (+1,7%), trascinato in particolare dalle imprese di costruzioni della costa.
- A questo consolidamento della ripresa dovrebbe contribuire il comparto più rilevante, quello delle costruzioni, con un +6,8% del giro d'affari, che va a consolidare gli andamenti del 2018 (+5,8%), con guadagni di beneficio, appunto, anche per l'occupazione.

Settori/Zona/ Dimensione attività	Fatturato 19/18	Occupazione 19/18
Costruzioni edili	+6,8	+5,9
Impiantistica	+2,4	+2,1
Lavori edili	+5,0	-1,2
Costa	+3,6	+2,4
Lunigiana	+6,2	0,0
Artigiana	+5,4	+3,9
Non Artigiana	+1,9	-2,6
Totale	+4,3	+1,7

- Dovrebbe essere buono anche l'andamento dei comparti collaterali, come impiantistica (+2,4%) e piccole lavorazioni (intonacatura, posatura infissi e pavimenti, tinteggiatura...): queste ultime da troppo tempo denunciavano perdite pesanti e solo con 2018, hanno iniziato ad invertire la rotta (+5%): il 2019 dovrebbe confermarsi su quello stesso trend.

Agevolazioni fiscali il provvedimento più richiesto x il rilancio del settore

Provvedimenti che possono portare un contributo alla ripresa del settore. Percentuale imprese rispondenti	Costa	Lunigiana	Totale
Agevolazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie	61%	90%	73%
Adozione regolamenti urbanistici	43%	0%	24%
Possibilità di nuove costruzioni	29%	43%	35%
Ripresa del mercato immobiliare	68%	57%	63%
Messa in sicurezza immobili civili e industriali	25%	29%	27%
Recupero dell'edilizia scolastica	14%	5%	10%
Investimenti in nuove infrastrutture	21%	24%	22%

- 73 imprese su 100 continuano a considerare, come già lo scorso anno, le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni il provvedimento più importante per consolidare la ripartenza del settore.
- Cresce, rispetto allo scorso anno, l'idea nelle imprese che sia importante la ripresa del mercato immobiliare: veniva segnalata come una priorità dal 40% degli operatori lo scorso anno, oggi è diventata prioritaria per il 63%.
- Continua inoltre ad essere particolarmente sentita dalle imprese della costa l'adozione effettiva dei regolamenti urbanistici (43%), anche se meno rispetto a quanto rilevavamo lo scorso anno.

Imprese artigiane: ancora trend negativi

Localizzazioni imprese artigiane attive nel periodo gennaio-settembre 2019

Settore	30-set-19	31-dic-18	Diff. V.a.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	40	45	-5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	5	-2
C Attività manifatturiere	1.267	1.287	-20
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6	6	0
F Costruzioni	2.260	2.312	-52
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	331	333	-2
H Trasporto e magazzinaggio	312	314	-2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	245	255	-10
J Servizi di informazione e comunicazione	26	25	1
L Attività immobiliari	1	2	-1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	54	57	-3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	274	271	3
P Istruzione	9	9	0
Q Sanità e assistenza sociale	9	8	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	18	17	1
S Altre attività di servizi	718	737	-19
X Imprese non classificate	10	9	1
Massa-Carrara	5.583	5.692	-109
Toscana	113.522	114.043	-521
Italia	1.417.565	1.427.094	-9.529

Persone artigiane: perdiamo giovani artigiani

Persone artigiane, distinte per classi d'età, a Massa-Carrara gennaio-settembre 2019

Classe di Età	Persone Artigiane Attive		
	30-set-19	31-dic-18	Diff. V.a.
* n.c.	1	1	0
< 18 anni	0		0
da 18 a 29 anni	248	292	-44
da 30 a 49 anni	2.752	2.929	-177
da 50 a 69 anni	3.036	2.979	57
>= 70 anni	471	450	21
Massa-Carrara	6.508	6.651	-143

**Addetti totali passati
da 11.287 a 11.123
-164 unità**

Fatturato del commercio -5%. GDO e e-commerce le vere sfide

- Secondo un'indagine rapida di ISR, nel 2019 il fatturato totale del commercio al dettaglio dovrebbe continuare a restare pesantemente in negativo, peggiorando ulteriormente il dato dell'anno precedente (-3%).
- Secondo le nostre stime il fatturato scenderà complessivamente del -5%, con punte del -10% sulle attività di vicinato e del -3% nella medio-grande distribuzione. Se i dati saranno confermati a consuntivo, si tratta certamente del peggior anno da almeno un ventennio a questa parte.
- Dall'indagine emerge inoltre come sia alta la percezione da parte delle piccole imprese del settore che la grande distribuzione (e la sua spinta alla digitalizzazione) e l'e-commerce stiano erodendo progressivamente quote di mercato sempre maggiore. Il combinato disposto di questi due fattori competitivi, unito alla cronica perdita di potere d'acquisto delle famiglie, stanno mettendo in crisi molte attività, non solo dei centri storici.
- Ormai il tema vero sembra non essere neanche più la perdita di appeal della zona commerciale di appartenenza, quanto come sopravvivere a questi 3 agenti, tanto che circa 1/3 degli operatori sembra quasi avere una posizione di pessimismo "cronicizzato" rispetto alla ripresa del settore.

Imprese meno attive sulle leve della competizione, salvo su digitalizzazione

• Se lo scorso anno rilevavamo come per sopravvivere al nuovo paradigma competitivo le imprese del settore avessero aumentato sensibilmente le loro azioni (cercando di manovrare diverse leve competitive), ciò che emerge nella rilevazione 2019 è un nuovo passo indietro, come se quelle leve manovrate, con non poco sforzo, non abbiano portato frutti sperati.

• Se più della metà delle imprese (più o meno come lo scorso anno) continua ancora a ricercare nuovi prodotti, per evitare di entrare in rotta di collisione con l'e-commerce e la GDO, è drasticamente scesa rispetto allo scorso anno, la quota di imprese che ha fatto campagne promozionali mirate sui social e web, che ha riservato promozioni ai propri clienti e/o che si è adoperata nell'organizzazione di eventi (circa la metà delle imprese rispetto a quelle del 2018 si sono impegnate in quest'ultima iniziativa).

• L'unica azione che è stata più eseguita rispetto al 2018 (e su cui forse si inizia a fare maggior affidamento) è la digitalizzazione dell'attività, anche se riguarda ancora un gruppo minoritario di imprese, dati anche gli investimenti non irrisori che richiede.

Azioni intraprese	% di imprese rispondenti nel 2019	% di imprese rispondenti nel 2018
Ricerca nuovi prodotti	55%	57%
Campagne pubblicitarie su web e social	45%	71%
Promozioni riservate a clienti	27%	57%
Organizzazione eventi	23%	43%
Sponsorizzazioni	18%	21%
Vendita on line	18%	29%
Tessere fedeltà	14%	36%
Digitalizzazione attività	14%	7%
Pubblicità su quotidiani, riviste, etc	9%	21%

Stagione estiva 2019 molto negativa. Male Massa, molto male Montignoso

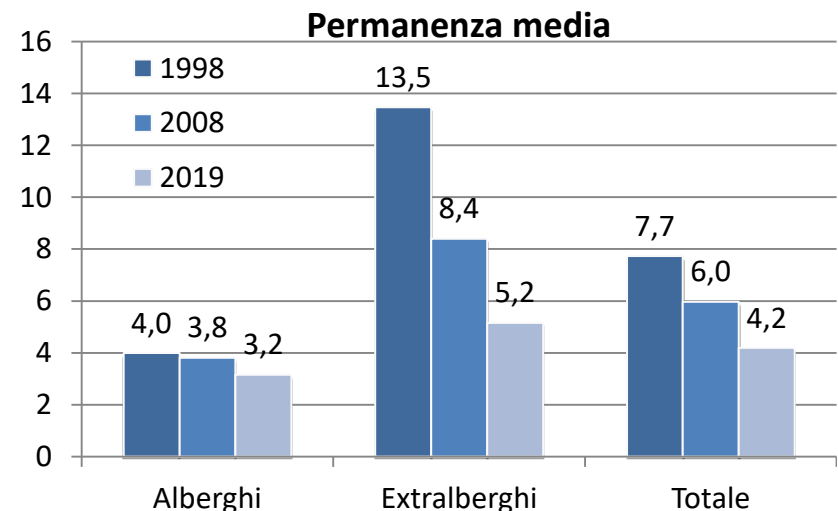
- I dati ufficiali del Comune di Massa segnalano per i primi 9 mesi del 2019 un bilancio turistico molto negativo a livello provinciale, con gli arrivi che calano del -8,1% e le presenze del -5,3%, rispetto allo stesso periodo del 2018. Presenze italiane -3%, straniere -13%.
- Se questi numeri provvisori e ancora parziali (date le numerose inadempienze nella comunicazione dei dati al Comune) saranno confermati a consuntivo, la nostra provincia rischierà di chiudere l'anno al di sotto delle 1,050 milioni di presenze, record storico negativo.
- Da questi dati provvisori, flette sia l'alberghiero (presenze -10%) che gli esercizi complementari (-2%), preoccupando in modo particolare, in entrambe le tipologie ricettive, la discesa degli stranieri, che negli alberghi è stata del -12% e negli extralberghi del -14%. L'extralberghiero ha retto complessivamente meglio, grazie alla tenuta del turismo italiano.
- Contribuisce in primis a questa pesante stagione turistica il Comune di Massa, visto che determina il 78% delle presenze locali: presenze -5,6%, di cui -10,6% alberghiero e -3,3% extralberghiero, dati trascinati al ribasso soprattutto dalla diminuzione degli stranieri (presenze -13,6%).
- Doppia male è andata la stagione 2019 a Montignoso (presenze -12%), con una flessione pesantissima degli stranieri (-25%) e in generale dell'extralberghiero (-34%).³¹

Stagione estiva 2019 molto negativa. Tiene solo Carrara, Lunigiana giù

• L'unica area turistica locale di un certo rilievo che ha registrato andamenti positivi è stata Carrara, che consolida i già ottimi risultati del 2018: le presenze turistiche totali sono cresciute del +14%, grazie all'esplosione dell'extralberghiero, ed in modo particolare dei flussi turistici nei B&B e nelle case per vacanze, i quali, sfruttando la potenza e le opportunità dei grandi portali on line, continuano a crescere a numeri a doppia cifra (+41%) dopo il boom dello scorso anno, tanto da consolidare il gap con l'alberghiero che, invece, continua a diminuire (-13,5%). La crescita dell'extralberghiero è sostenuta dagli italiani (+52%).

• Male anche la congiuntura turistica della Lunigiana, dopo anni positivi: i pernottamenti scendono del -10,6%, con risultati negativi sia nell'alberghiero (-6,5%), dove tengono solo gli stranieri, che negli esercizi complementari (-14%).

• Negli ultimi 20 anni la permanenza media dei turisti che soggiornano nella nostra provincia è crollata da quasi 8 giornate alle attuali 4, con un'accelerazione nell'ultimo periodo. Nell'extralberghiero si passa addirittura dalle 13,5 giornate del 1998 alle 5 di oggi.



Stagione estiva 2019 molto negativa. Sia Costa che Lunigiana giù

Arrivi e presenze nelle strutture ufficiali nei primi 9 mesi del 2019, per i principali centri turistici. Confronto con gen-set 2018

Tipologia ricettiva	Nazionalità	PROVINCIA				COSTA				LUNIGIANA			
		Arrivi 2019	Var % 19-18	Presenze 2019	Var % 19-18	Arrivi 2019	Var % 19-18	Presenze 2019	Var % 19-18	Arrivi 2019	Var % 19-18	Presenze 2019	Var % 19-18
TOTALE	Italiani	173.764	-5,5%	767.401	-3,0%	154.932	-4,7%	723.216	-2,3%	18.832	-11,2%	44.185	-13,0%
	Stranieri	57.329	-15,2%	200.705	-13,2%	45.304	-15,4%	161.069	-14,5%	12.025	-14,2%	39.636	-7,6%
	Totale	231.093	-8,1%	968.106	-5,3%	200.236	-7,4%	884.285	-4,7%	30.857	-12,4%	83.821	-10,6%
ALBERGHIERO	Italiani	79.103	-6,5%	236.390	-8,9%	68.422	-6,8%	209.901	-8,8%	10.681	-4,4%	26.489	-10,2%
	Stranieri	32.612	-13,5%	116.118	-12,3%	27.816	-14,2%	101.196	-14,0%	4.796	-8,8%	14.922	0,9%
	Totale	111.715	-8,6%	352.508	-10,1%	96.238	-9,0%	311.097	-10,5%	15.477	-5,8%	41.411	-6,5%
EXTRALBERGHIERO	Italiani	94.661	-4,7%	531.011	0,0%	86.510	-3,1%	513.315	0,7%	8.151	-18,8%	17.696	-17,0%
	Stranieri	24.717	-17,4%	84.587	-14,4%	17.488	-17,3%	59.873	-15,3%	7.229	-17,5%	24.714	-12,1%
	Totale	119.378	-7,6%	615.598	-2,3%	103.998	-5,8%	573.188	-1,3%	15.380	-18,2%	42.410	-14,2%

Tipologia ricettiva	Nazionalità	MASSA				CARRARA				MONTIGNOSO			
		Arrivi 2019	Var % 19-18	Presenze 2019	Var % 19-18	Arrivi 2019	Var % 19-18	Presenze 2019	Var % 19-18	Arrivi 2019	Var % 19-18	Presenze 2019	Var % 19-18
TOTALE	Italiani	132.848	-3,1%	620.277	-3,7%	10.806	-18,3%	59.209	20,7%	11.278	-8,4%	43.730	-5,8%
	Stranieri	36.872	-14,4%	131.468	-13,6%	4.798	-7,6%	13.936	-8,6%	3.634	-31,7%	15.665	-25,3%
	Totale	169.720	-5,8%	751.745	-5,6%	15.604	-15,3%	73.145	13,7%	14.912	-15,4%	59.395	-11,9%
ALBERGHIERO	Italiani	51.271	-3,8%	148.822	-9,1%	6.486	-27,5%	19.655	-14,9%	10.665	-4,3%	41.424	-4,3%
	Stranieri	22.046	-12,2%	80.414	-13,1%	2.783	-15,3%	8.123	-9,9%	2.987	-25,6%	12.659	-21,1%
	Totale	73.317	-6,5%	229.236	-10,6%	9.269	-24,2%	27.778	-13,5%	13.652	-10,0%	54.083	-8,8%
EXTRALBERGHIERO	Italiani	81.577	-2,7%	471.455	-1,9%	4.320	1,1%	39.554	52,3%	613	-47,5%	2.306	-26,4%
	Stranieri	14.826	-17,3%	51.054	-14,3%	2.015	5,5%	5.813	-6,6%	647	-50,3%	3.006	-39,0%
	Totale	96.403	-5,3%	522.509	-3,3%	6.335	2,5%	45.367	40,9%	1.260	-49,0%	5.312	-34,1%

Il porto: forte crescita dei traffici nei primi 9 mesi del 2019

Porto di Marina di Carrara

	Gennaio-Settembre 2018			Gennaio-Settembre 2019			Differenza 2019-18	
	IN	OUT	TOTAL	IN	OUT	TOTAL	TOTAL	%
TOTAL MOVIMENTAZIONE MERCI	696.035	990.530	1.686.565	722.112	1.576.228	2.298.340	611.775	36,3%
RINFUSE SOLIDE	51.217	177.933	229.150	41.179	600.880	642.059	412.909	180,2%
Ores/cement/lime/plasters	0	111.237	111.237	0	570.782	570.782	459.545	413,1%
Metallurgical Products	51.217	66.696	117.913	41.179	30.098	71.277	-46.636	-39,6%
MERCI VARIE	644.818	812.597	1.457.415	680.933	975.348	1.656.281	198.866	13,6%
of which:								
Containerized (including Ro-Ro containers)	212.358	407.388	619.746	265.692	516.914	782.606	162.860	26,3%
Ro-Ro (excluding Ro-Ro containers)	141.506	270.756	412.262	175.821	311.886	487.707	75.445	18,3%
Other general cargo	290.954	134.453	425.407	239.420	146.548	385.968	39.439	-9,3%

▪ In crescita il traffico totale dei contenitori con 56.077 TEU trasportati nel periodo, in valore assoluto +13.693, in percentuale +32,3%.

▪ Il traffico passeggeri si attesta nei primi 9 mesi a 29.900 transiti, con un incremento del 44,4% sullo stesso periodo del 2018.

L'agricoltura: scambi commerciali in flessione

Interscambio commerciale in valore prodotti agricoli di Massa-Carrara -[MONDO] variazioni				I° semestre 2019 e relative		
Gruppi	IMP2018	IMP2019	VAR. %	EXP2018	EXP2019	VAR. %
AA011-Prodotti di colture agricole non permanenti	156.251	138.478	-11,4	38716	7482	-80,7
AA012-Prodotti di colture permanenti	138.851	145.113	4,5	101.097	11.718	-88,4
AA013-Piante vive	163.556	55.895	-65,8	0	0	
AA014-Animali vivi e prodotti di origine animale	2.643.068	3.086.587	16,8	502	786	
AA021-Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	7.252	0	-100,0	0	0	
AA022-Legno grezzo	19.923	3.150	-84,2	0	9.503	
AA023-Prodotti vegetali di bosco non legnosi	43685	1.726	-96,0	5.708	4.891	-14,3
AA030-Pesci ed altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	802.362	964.542	20,2	21780	555	
CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	824.059	630.938	-23,4	290.364	162.423	-44,1
CA102-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	1.523.180	2.092.888	37,4	13254	1917	
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	137.898	97.843	-29,0	75.295	31265	
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	106681	38.726	-63,7	5.775	1433	
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	4.417	9555		1.717.534	1.398.572	-18,6
CA106-Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	62.904	76.677	21,9	255	10334	
CA107-Prodotti da forno e farinacei	84132	19164	-77,2	34.226	17073	-50,1
CA108-Altri prodotti alimentari	183.757	154.111	-16,1	294.451	129.160	-56,1
CA109-Prodotti per l'alimentazione degli animali	2.518.661	996.360	-60,4	2.425	376.850	15.440,2
CA110-Bevande	43.187	39.630	-8,2	256.047	200.810	-21,6
Totale Comparto Agricolo	9.463.824	8.551.383	-9,6	2.857.429	2.364.772	-17,2
<i>INC. %</i>	<i>5,2</i>	<i>3,4</i>		<i>0,3</i>	<i>0,2</i>	
Totale Export Massa-Carrara	181.098.459	251.150.259	38,7	817.456.368	1.252.540.514	53,2

La congiuntura : tanto vino, castagne e funghi , poco miele ed olio

- Positiva la raccolta di **castagne**, fino a 30% in più rispetto allo scorso anno. La Farina Dop della Lunigiana è una delle cinque Dop della Toscana, una delle eccellenze del paniere apuo-lunigianese.
- Decisamente negativa invece la produzione del **miele** che registra pesanti riduzioni di produzione soprattutto per l'acacia. Stagione drammatica con una produzione quasi azzerata a causa di un freddo ed anomalo che ha quasi lasciato morire di fame le api.
- Da menzionare pure la stagione eccezionale, probabilmente senza precedenti, per quanto riguarda i **funghi**, altro prodotto tipico locale molto importante.
- La produzione di **uva**, anche quest'anno, è stata molto positiva sia in termini di quantità che qualità, sia per la Lunigiana che per la zona di costa. Si stima un 10-15% rispetto all'anno passato.
- Stagione problematica invece per la raccolta delle **olive**. Dopo la qualità e quantità dello scorso anno si è verificata una debacle produttiva. In molti casi le piante dopo un'iniziale fioritura non hanno dato frutti.

Digitale in netta crescita, con 400 imprese. Siamo 51^{esimi} per specializzazione

• A settembre 2019, sono presenti a Massa-Carrara 402 imprese digitali (dal commercio via Internet agli Internet service provider, dai produttori di software a chi elabora dati o gestisce portali web) che danno lavoro a circa 1.200 addetti, incidendo per l'1,8% sull'economia locale.

• Siamo la 51^{esima} provincia italiana per indice di specializzazione del settore, in rapporto all'economia complessiva: fatto 100 la media italiana, Massa-Carrara si colloca a 83. Anche il resto della Toscana è mediamente sotto-specializzata rispetto al resto del Paese (media a 94), salvo le eccezioni di Pisa, Prato, Firenze e Pistoia.

• A fronte di questa mini-rappresentanza numerica, il digitale mostra tuttavia di possedere una fortissima vitalità rispetto agli altri settori: dal 2012 il comparto è cresciuto in provincia del +16%, a fronte di una dinamica generale delle imprese piatta. La crescita del comparto ha toccato in Toscana il +17%, in Italia il +22%.

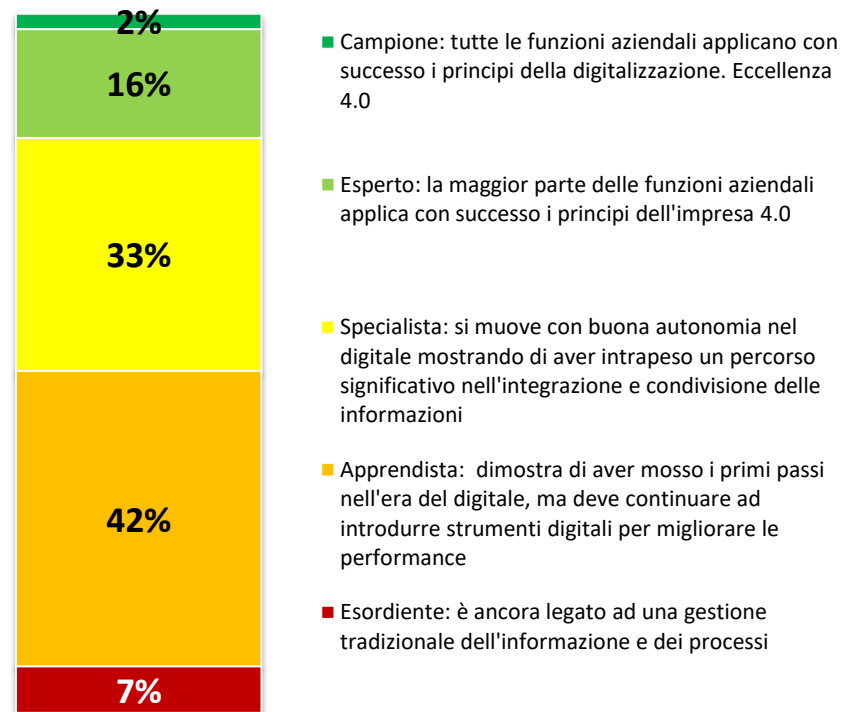
Ranking	Provincia	Indice 2019 – Base Italia =100
1	Milano	175
2	Trieste	143
3	Monza e Brianza	142
4	Roma	139
5	Bologna	125
6	Padova	122
7	Torino	121
8	Brescia	115
9	Pisa	113
10	Prato	112
..
14	Firenze	110
27	Pistoia	102
45	Livorno	86
49	Lucca	85
51	Massa-Carrara	83
53	Arezzo	82
61	La Spezia	79
76	Siena	72
104	Grosseto	47
	Media Toscana	94

Migliora nel 2019 la digitalizzazione delle imprese: 51% in fascia medio-alta

• Dal 2018 il servizio PID della Camera di Commercio monitora il percorso di digitalizzazione delle varie funzioni aziendali delle imprese di tutti i settori della nostra provincia, attraverso un questionario di valutazione (selfi 4.0) che rilascia un feedback alle imprese compilatrici sul loro livello di maturità digitale.

• Rispetto ai risultati dell'anno precedente, i feedback del 2019 segnalano un miglioramento del grado di digitalizzazione delle imprese, il cui rating passa da un valore medio prossimo al 2 (che è esattamente la linea di demarcazione tra lo stato di "apprendista" e quello di "specialista") nel 2018, al 2,5 attuale, un valore che testimonia una buona specializzazione digitale.

• Dei 90 questionari realizzati nel biennio, il 51% delle imprese si trova nella fascia media e alta di specializzazione, mentre il 49% è in quella bassa. Nel 2018, questa seconda fascia era presidiata dal 61%.



Contabilità & finanza e processo produttivo sono i reparti più digitalizzati

- Questo miglioramento del rating digitale lo si avverte anche a livello di singoli reparti: nel 2019 tutte le funzioni si trovano nella classificazione “specialista”, mentre l’anno precedente alcune, come risorse umane, logistica e realizzazione di prodotto/servizio, erano nell’area “apprendista”. Contabilità & finanza e processo produttivo sono i reparti digitalmente messi meglio.

